



Guendalina Sartori ha vinto un ottimo argento dietro alla pugliese Pia Lionetti. La ragazza di Monselice ha già conquistato il pass per le Olimpiadi Londra

Galiazzo, inatteso flop Guendalina è d'argento

I Campionati italiani di tiro con l'arco si sono chiusi alla Fiera di Padova
Laura Borella di Pernumia conquista il tricolore nella categoria ragazze

► PADOVA

Profeta in patria, ma solo a metà. Dopo la vittoria del titolo italiano di classe, ottenuta sabato, Marco Galiazzo ieri non si è ripetuto, chiudendo soltanto al settimo posto la gara più importante, quella per il titolo assoluto dell'arco olimpico. Il campione mondiale in carica, ovviamente l'uomo più atteso dei Tricolori indoor che si sono conclusi ieri in Fiera, è uscito ai

quarti, nello scontro diretto con Luca Maran. Come sua abitudine non fa però drammi: «Con la testa sono già proiettato alla stagione all'aperto, alla prossima tappa di World Cup, in aprile a Shanghai e, ovviamente, ai Giochi Olimpici di Londra - spiega l'aviere di Ponte San Nicolò, che ha assistito al successo finale del suo compagno di nazionale Michele Frangilli -. Gareggiavo in casa ma non ho preparato questa

competizione e non mi lamento del risultato. Cos'è andato storto? Niente, semplicemente Maran ha tirato meglio di me».

C'è però un'altra padovana di cui parlare, l'azzurra Guendalina Sartori, vincitrice della medaglia d'argento dell'arco olimpico alle spalle della pugliese Pia Lionetti, in una prova disertata dalla campionessa iridata Natalia Valeeva, che già si sta allenando sulle lunghe distanze, all'aperto.

«Il mio obiettivo è quello di tirare bene, inteso come raggiungere il gesto tecnico ideale - ha sottolineato la simpatica atleta di Monselice - Ero un po' tesa perché sentivo che in molti mi stavano osservando. Giocavo in casa e sicuramente c'erano delle persone venute solo per vedermi tirare e la cosa è davvero strana, per me. Pensate che c'era anche mio papà, e lui di solito non viene mai alle gare».

Galiazzo e Sartori, sono indubbiamente loro i padovani di punta nella disciplina. Nel bilancio degli ultimi due giorni della manifestazione è giusto però dar conto anche del risultato conseguito nelle categorie giovanili da Laura Borella di Pernumia (tira per l'Arcieri Saggiario del Veneto), che si è imposta nella categoria ragazze. Dietro alla rassegna, il lavoro di oltre 200 volontari, provenienti soprattutto dalle quattro società organizzatrici: gli Arcieri Padovani, gli Arcieri del Brenta, gli Arcieri della Saccisica e gli Arcieri Decumanus Maximus. E, dopo tre edizioni consecutive ospitate in città, il prossimo anno ci sarà una pausa.

«E' una soddisfazione vedere che ogni anno siamo migliorati - commenta il presidente regionale della Fitarco Giulio Zecchinato - Ovviamente ora ci dispiace fermarci, ma nel frattempo tutte le società potranno portare l'esperienza guadagnata sul campo nelle loro gare».

(d.z.)